mediolanum
UFFICIO PROMOTORI FINANZIARI
DI BORGOSESIA

TRIACAMUSICALE
organizza e promuove

Con il contributo di
Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli
FONDAZIONE CRT

REGIONE PIEMONTE

IX° edizione

2016

Gaudere!

festival internazionale di musica antica

Città di Borgosesia
Città di Gattinara
Comune di Romagnano
Comune di Serravalle
Città di Varallo
Città di Vercelli

FESTIVAL INTERNAZIONALE
DI MUSICA ANTICA

Gaudete!

Direttore Artistico:
Mara Colombo

Organizzazione a cura di:
Associazione Triacamusicale
Piazza Giovanni Paolo II
Località Sacro Monte
13019 VARALLO (VC) ITALIA
Mobile +39 348 8209119
www.triacamusicale.it

Segreteria:
Chiara Perono
Cell. +39 349 7211741
Flavia Pezzotti
info@gaudetefestival.com

Responsabile Archivio
Amalia Scarcella

Traduzioni e interpretariato:
Elisabetta Delmastro

Webmaster e riprese video:
Maria Chiara Demagistri
Cell. +39 340 3697914
info@macchiagrafica.it

Fotografo ufficiale:
Roberto Sagliaschi

Progetto grafico e impaginazione:
macchiagrafica.it

Assistenza e fornitura strumenti
a tastiera: Laboratorio di Restauro
Umberto Debiaggi - Quarona (VC)
www.umbertodebiaggi.it

Si ringraziano per la collaborazione e per aver contribuito alla realizzazione di questo progetto culturale: Sindaci e Assessori dei comuni di Borgosesia, Gattinara, Romagnano, Serravalle, Vercelli; il Direttore scolastico I. C. Scuole Medie di Borgosesia, Prof. Raffaella Paganotti e il vice preside Prof. Ivan Cantarutti; i Reverendi Parroci: don Gianni Remogna di Romagnano, Mons. Franco Givone di Gattinara, don Tomasz Sen di Serravalle; l'Arcidiocesi di Vercelli; Daniele De Luca, Franco Cameroni, Marinella Mazzone, Michele Regis Milano, Paolo Sitzia, Giuseppe Sitzia, Mario Remogna, Claudio Bonomi, Daniela Romagnoli, Paola Ferracin, Paola Frigiolini, Antonello Calorio, Edoardo Baù, Massimo Zanetti, Monica Detaddei.

È vietato effettuare riprese audio, video e fotografiche durante i concerti.
Le Gallerie ufficiali del festival saranno disponibili, dopo ciascun evento, sul sito **www.gaudetefestival.com**

Eventuali variazioni di luoghi, date e orari verranno comunicati, con il dovuto preavviso, agli **iscritti alla Mailing-List** e tramite pubblicazione sul sito ufficiale del festival. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'organizzazione fino a 45 minuti prima dell'inizio di ogni evento al n° 340 3697914 oppure via mail a info@gaudetefestival.com

Immagine di copertina:
GIACOMO GINOTTI (1845 - 1897)
I Ragazzi De Fernez, Palazzo dei Musei di Varallo (VC) gentilmente concessa dalla Pinacoteca di Varallo (VC)

Iscriviti alle News **Gaudete! su Whatsapp**
Invia un messaggio al 340 3697914
con "Gaudete! news"

Gaudete! è su facebook

twitter
@gaudetefestival

www.gaudetefestival.com

IX
EDIZIONE

La musica è una legge morale:
essa dà un'anima all'Universo,
le ali al pensiero,
uno slancio all'immaginazione,
un fascino alla tristezza,
un impulso alla gaiezza e
la vita a tutte le cose.
Essa è l'essenza dell'ordine
ed eleva ciò che è buono,
giusto e bello, di cui essa
è la forma invisibile,
ma tuttavia splendente,
appassionata ed eterna.

Platone | Dialoghi

Ingresso gratuito per bambini e ragazzi fino a 15anni

GIOVEDÌ 12 MAGGIO • ORE 21
ROMAGNANO S. (NO) • CHIESA MADONNA DEL POPOLO

ENSEMBLE AURORA / THE FIERY GENIUS

Enrico Gatti, violino e Maestro di concerto • Marie Rouquié, violino
Joanna Huszcza, violino • Sebastiano Airoldi, violino
Gaetano Nasillo, violoncello • Guido Morini, organo e clavicembalo

DOMENICA 22 MAGGIO • ORE 17.30
BORGOSESIA (VC) • CENTRO STUDI GIOVANNI TURCOTTI

SONATE PER VIOLA DA GAMBA E CEMBALO DI J.S. BACH • Evento speciale riservato ai Soci

Noelia Reverte Reche, viola da gamba • Federica Bianchi, clavicembalo

VENERDÌ 17 GIUGNO • ORE 21
VERCELLI (VC) • CHIESA DI S. LORENZO

CHRISTOPHE COIN & MARIO STEFANO TONDA

Christophe Coin, violoncello • Mario Stefano Tonda, fortepiano

Ingresso gratuito per i **Soci Triacamusicale**

DAL 17 AL 19 GIUGNO
VERCELLI (VC) • CHIESA DI S. LORENZO

SEMINARIO SULLE ACCORDATURE STORICHE

RELAZIONI ARMONICHE TRA MUSICA E ARCHITETTURA
LA RICERCA DEL METODO NELL'ARTE, NELLA MUSICA E ARCHITETTURA
Presiede: Mario Stefano Tonda • Relatori: Christopher Clarke, Paul Poletti, Graziano Interbartolo; con la partecipazione dell'Arch. Daniele De Luca

SABATO 18 GIUGNO • ORE 21
VERCELLI (VC) • CHIESA DI S. LORENZO

MATTEO BOGAZZI, fortepiano

Giovane talento, vincitore Assoluto della "Sezione di Fortepiano" del 28° Concorso Pianistico Internazionale "Città di Albenga"

DAL 1 AL 4 SETTEMBRE
BORGOSESIA (VC) • CENTRO STUDI GIOVANNI TURCOTTI

Masterclass di Fortepiano

Docente: Mario Stefano Tonda

Ingresso ai concerti

5€

SABATO 3 SETTEMBRE • ORE 21
BORGOSESIA (VC) • AUDITORIUM I. C. SCUOLE MEDIE

BRUNO TASSO VS MARIO STEFANO TONDA

"EN GARDE!" • DUELLO MUSICALE • Il "confronto" fra la scuola tastieristica sabauda di fine Settecento e la coeva tradizione pianistica viennese
Relatore e "giudice di gara": PAOLO CAVALLO

MARTEDÌ 1 NOVEMBRE • ORE 21
SERRAVALLE (VC) • CHIESA DI S. GIOVANNI BATTISTA

CANTORES MUNDI / MISSA PRO DEFUNCTIS

PIER FRANCESCO CAVALLI • REQUIEM VENEZIANO A DOPPIO CORO E BASSO CONTINUO
Coro Polifonico Cantores Mundi • Direzione: Mara Colombo

DAL 14 AL 16 OTTOBRE
VARALLO (VC) • SACRO MONTE • SEDE TRIACAMUSICALE

Masterclass di Viola da Gamba

Docente: Noelia Reverte Reche • Lezioni individuali e di Consort per ogni livello

VENERDÌ 18 NOVEMBRE • ORE 21
GATTINARA (VC) • CHIESA MADONNA DEL ROSARIO

STÉPHANIE VARNERIN & L'ASTRÉE

CANTATE INEDITE DI CARLO FRANCESCO CESARINI
Ensemble L'Astrée • Direzione: Giorgio Tabacco • Stéphanie Varnerin, soprano

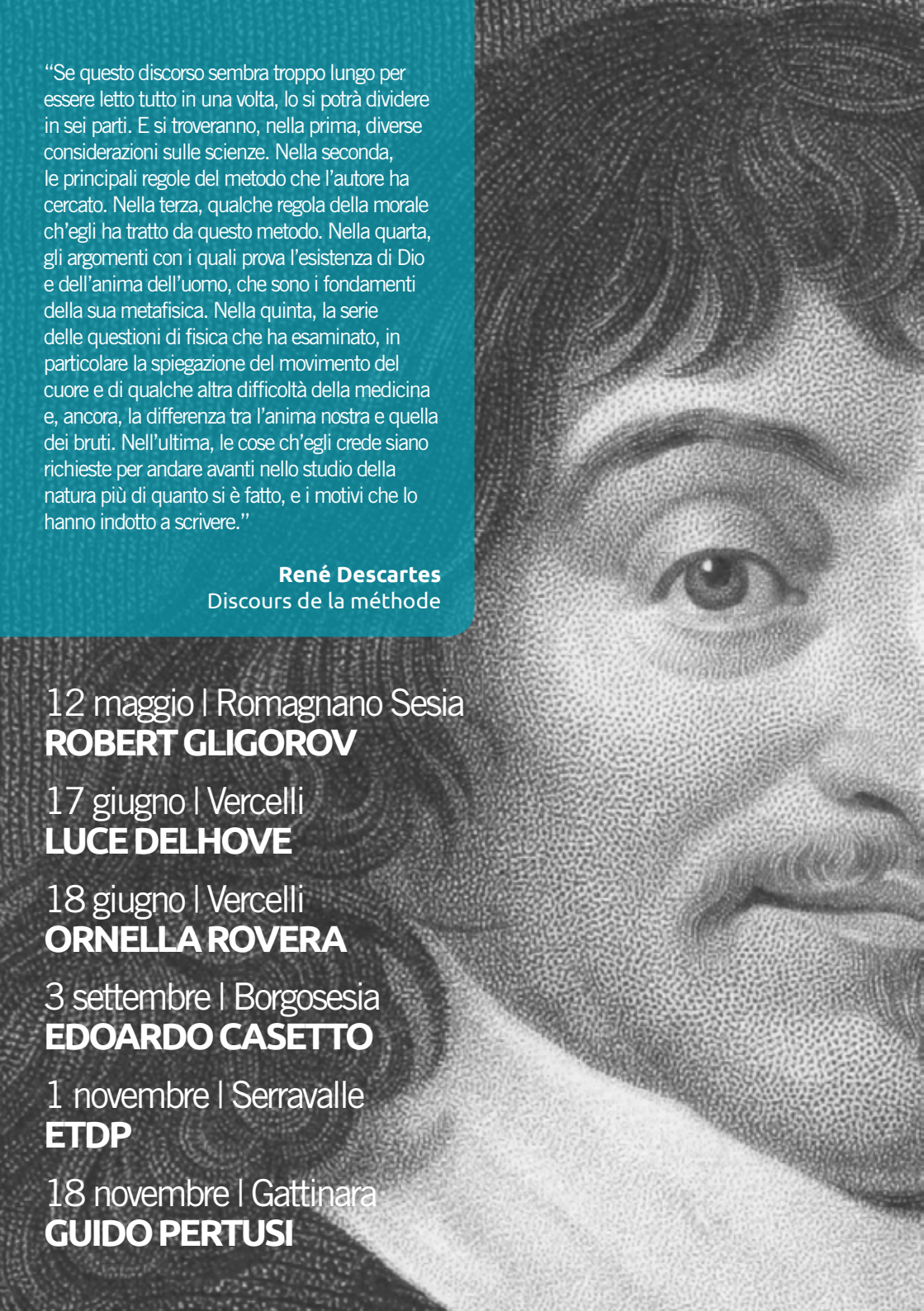
Corso di **CANTO E VOCALITA'** Docente: Mara Colombo
Corso di **TASTIERE STORICHE** Docente: Irene De Ruvo
Corso di **CHITARRA CLASSICA** Docente: Emmanuel Ippolito

Per informazioni e iscrizioni ai corsi consultare il sito **www.gaudetefestival.com**

LA MUSICA CI STA A CUORE

campagna associativa duemilasedici

tessera annuale 20 euro



"Se questo discorso sembra troppo lungo per essere letto tutto in una volta, lo si potrà dividere in sei parti. E si troveranno, nella prima, diverse considerazioni sulle scienze. Nella seconda, le principali regole del metodo che l'autore ha cercato. Nella terza, qualche regola della morale ch'egli ha tratto da questo metodo. Nella quarta, gli argomenti con i quali prova l'esistenza di Dio e dell'anima dell'uomo, che sono i fondamenti della sua metafisica. Nella quinta, la serie delle questioni di fisica che ha esaminato, in particolare la spiegazione del movimento del cuore e di qualche altra difficoltà della medicina e, ancora, la differenza tra l'anima nostra e quella dei bruti. Nell'ultima, le cose ch'egli crede siano richieste per andare avanti nello studio della natura più di quanto si è fatto, e i motivi che lo hanno indotto a scrivere."

René Descartes
Discours de la méthode

12 maggio | Romagnano Sesia
ROBERT GLIGOROV

17 giugno | Vercelli
LUCE DELHOVE

18 giugno | Vercelli
ORNELLA ROVERA

3 settembre | Borgosesia
EDOARDO CASETTO

1 novembre | Serravalle
ETDP

18 novembre | Gattinara
GUIDO PERTUSI

GAUDETE!
IN ARTE

Discorso sul metodo

La matita traccia una linea orizzontale lungo il foglio. Quel segno nero è l'inizio di ogni storia: da quel solco il primo spartiacque che connota ciò che sta sopra e ciò che sta sotto. Prima, tutto era ancora possibile su quel bianco piano senza alcun riferimento cardinale, il sud di nessun nord per dirla alla Bukowski, dis-orientati verso il tutto, quindi persi nel nulla che è tutto. La matita traccia una seconda linea, parallela alla precedente. La punta deve ruotare lentamente lungo il tracciato affinché il segno rimanga uniforme e costante. Il "sopra" ed il "sotto" acquisiscono un "dentro" che fugge rimbalzando su quei bordi verso un esterno che già si carica di eterno. La matita traccia una terza riga, sempre parallela. L'occhio è costretto ad affrontare uno sforzo maggiore poiché il bianco intervallo tra le precedenti dovrà ripetersi ancora e in egual misura. Vi si scorgerebbe immediatamente l'errore perché, dopo il "dentro" non può che esserci il "tra" le linee, spazio altro che nulla ha più a che fare con tutto ciò che vi è all'esterno. La matita traccia un quarto segno. Ora più che mai è importante esser precisi: il nord è veramente a nord e ci invita ad alzare lo sguardo, mentre il sud spinge e torna sempre verso il nostro cuore. Sopra. Sotto. Dentro. Tra. Come: come la prima, come la seconda, come la terza. Doppie parallele, doppi binari sui quali scivolare per iniziare a comprendere che è dalla somma del multiplo che si ottiene e genera l'Uno. La matita traccia una quinta riga ed è "attraverso" questi cinque segni che tutto il creato è finalmente libero di irrompere e raccontarsi. Cinque semplici linee per costruire e delineare quello spazio dal quale inizierà questa nona edizione del Festival Internazionale di Musica Antica Gaudete!

Il primo esercizio che vede, nel timore di affrontare il bianco, uno stretto parallelismo con il dubbio cartesiano. Senza alcun punto di riferimento, se non l'impulso iniziale che ci ha spinto a ricercare la *materiadellaniama*, abbiamo affrontato l'*horror vacui*, sfruttando il moto ascensionale/discensionale dell'*axis mundi*, cercando di comprendere il *senso dell'ordine* che ci avvolge e circonda perché è solo attraverso l'esercizio, il *Metodo*, che la Cultura ha la possibilità di essere e divenire. Così quelle simboliche cinque linee, "esercizio base" per chi vuol intraprendere lo studio dell'arte, non possono che essere il pentagramma dal quale e sul quale tutti i musicisti debbono passare, per stare. Ancora un volta l'assodato binomio arte-musica, doppi binari con un di più fra di loro: il sapere che attinge dal passato, accoglie il presente e ragiona per il futuro.
La matita traccia dei nuovi segni...questa è Cultura.

Diego Pasqualin

12 maggio

ROMAGNANO • CHIESA MADONNA DEL POPOLO

ENSEMBLE AURORA
THE FIERY GENIUS

ESTRO & RIGORE NELLA MUSICA STRUMENTALE NAPOLETANA (1650-1750)

Comune di Romagnano

Fra la fine del XVII e l'inizio del XVIII Secolo, Napoli si afferma in tutta Europa come un centro di prima grandezza nella produzione di musica non solo vocale ma anche strumentale. Musicisti napoletani vengono impiegati nelle corti europee e contribuiscono a diffondere il linguaggio strumentale sviluppato negli antichi Conservatori napoletani. Il progetto intende promuovere il recupero e la valorizzazione del repertorio strumentale napoletano fra Sei e Settecento, con una particolare attenzione al repertorio per strumenti ad arco, mediante lo studio dei lavori di musicisti fra i quali Pietro Marchitelli, Giovanni Carlo Cailò, Giuseppe Antonio Avitrano, Giovanni Antonio Guido, Michele Mascitti, Francesco Supriani, Giovanni Antonio Piani e Nicola Fiorenza.

ENRICO GATTI, violino
MARIE ROUQUIÉ, violino
JOANNA HUSZCZA, violino
SEBASTIANO AIROLDI, violino
GAETANO NASILLO, violoncello
GUIDO MORINI, organo e clavicembalo

Maestro di concerto: ENRICO GATTI
Responsabile scientifico: GUIDO OLIVIERI

ENSEMBLE AURORA

Ispiratosi ad Eos, la "dea dalle rosee dita", Enrico Gatti ha fondato nel 1986 l'Ensemble "Aurora" insieme ad altri artisti appassionati dello studio e dell'interpretazione del patrimonio musicale anteriore al 1800, con particolare riferimento a quello italiano. Ciascuno dei musicisti dell'ensemble ha alle sue spalle un attento lavoro di ricerca personale e ha perfezionato e qualificato la sua preparazione presso le più prestigiose scuole europee quali il Conservatorio Reale dell'Aja, la Schola Cantorum di Basilea, il Conservatorio di Amsterdam, il Conservatorio di Ginevra, il Mozarteum di Salisburgo, il Conservatorio Superiore di Parigi. In un'epoca in cui le sonorità della musica antica hanno acquistato una fisionomia sempre più nervosa e ritmata l'Ensemble Aurora basa la ricerca della propria emissione sonora sulla caratteristica più costante dell'estetica sei-settecentesca: l'imitazione della natura, e quindi della voce umana, con le sue dinamiche, pronunce e articolazioni. L'impiego di strumenti originali e un loro adeguato uso in relazione al repertorio affrontato non viene concepito come un fine, bensì come un mezzo prezioso per il recupero della tradizione italiana, contraddistinta da quella nobiltà e raffinatezza che solo un equilibrio fra rigorosa preparazione e fantasia interpretativa permette. L'ensemble ha affrontato un approfondito lavoro sulla letteratura del XVII secolo e sulle sonate a tre di Corelli, considerando ciò come cifra stilistica di fondo necessaria per poter poi affrontare il repertorio successivo senza il pericolo di anacronistiche interpretazioni. Oltre a numerosi programmi strumentali sono stati realizzati anche programmi di cantate profane e sacre (con R. Invernizzi, G. Bertagnolli, G. Banditelli, G. Laurens, J. Feldman, G.P. Fagotto, R. Mameli e altri). Il gruppo è stato ospite di importanti stagioni concertistiche in quasi tutti i paesi europei, negli Stati Uniti, in America del sud ed in Giappone. L'Ensemble Aurora ha inciso per Tactus, Symphonia, Arcana e Glossa, con cui ha realizzato varie prime registrazioni mondiali. Fra gli altri riconoscimenti è stato insignito due volte del Premio Internazionale del disco "Antonio Vivaldi" per le migliori incisioni di musica strumentale italiana del 1993 e del 1998; l'integrale dell'op. III di Corelli ha ricevuto il "diapason d'or de l'année" 1998, e quella dell'op. IV il "Preis der Deutschen Schallplattenkritik" 2013.

AURORA ENSEMBLE

NICOLA FIORENZA (ca. 1700 - 1764)
Concerto di violini e basso (1728)
Andante largo - Allegro - Largo - Presto

GIUSEPPE A. AVITRANO (ca.1670 - 1756)
Sonata prima a quattro "L'Aurora"
per tre violini col basso per l'organo
Grave - Allegro - Adagio - Allegro

PIETRO MARCHITELLI (1643 - 1729)
Sonata VIII per due violini e basso
Grave - [Allegro] - [Adagio] - [Allegro]

CARLO COTUMACCI (1709 - 1783)
dalle "Toccate per cembalo"
Andante - Allegro - Arioso - Allegro - Arioso
Andante - Andante - Allegro

GIOVANNI CARLO CAILÒ (ca. 1659 - 1722)
Sonata a due violini e cembalo
Adagio - Allegro - Adagio - Allegro

PIETRO MARCHITELLI (1643 - 1729)
Sonata seconda per tre violini e basso
Adagio - Allegro - Adagio - Allegro -Adagio
Presto - Adagio - [Allegro]

FRANCESCO PAOLO SUPRIANI (1678 - 1753)
Toccata quinta a violoncello solo
con la sua diminuzione

GIOVANNI CARLO CAILÒ
Sonata a tre violini e organo
Largo assai - Allemanda: Allegro assai
Allegro e non presto - Andante - Allegro

GIOVANNI CARLO CAILÒ
Sonata per violino e basso continuo
Adagio - Canzona - Adagio - Allegro
Adagio - Allegro

LEONARDO LEO (1694 - 1744)
Concerto per 4 violini & basso continuo
Maestoso - Fuga (Forte e spiccato)
[Siciliana] - Allegro

ROBERT GLIGOROV

22 maggio

BORGOSESIA • CENTRO STUDI GIOVANNI TURCOTTI

NOELIA REVERTE & FEDERICA BIANCHI

SONATE PER VIOLA DA GAMBA E CEMBALO DI J.S. BACH

NOELIA REVERTE RECHE

Nata ad Almería, in Spagna nel 1981, Noelia Reverte Reche inizia la sua attività artistico-musicale come chitarrista classica, diplomandosi col massimo dei voti nel 2002. Nel 2005 entra nel mondo della viola da gamba, studiando presso il Conservatorio Arturo Soria di Madrid ed integrando la propria preparazione con Fahmi Alqhai, violista sivigliano. Nel 2008 si trasferisce a Milano per continuare lo studio della viola da gamba presso l'Istituto di Musica Antica dell'Accademia Internazionale della Musica con Rodney Prada. Consegue il diploma nel 2011 e frequenta un corso annuale al Conservatorio Luca Marenzio di Brescia tenuto da Vittorio Ghielmi. Attualmente si esibisce con alcuni tra i più prestigiosi gruppi sia in Italia che all'estero: L'Accademia Bizantina, Il Giardino Armonico, La Divina Armonia, il Silete Venti, La Capella de Ministrers, Il Canto di Orfeo, La Cappella Mediterranea, suonando in alcune delle sale più prestigiose d'Europa: K.Szymanowki Philharmonic Hall di Cracovia, Béla Bartók National Concert Hall di Budapest, Kammerkonzert di Salisburgo, St. Reinoldikirche di Dortmund, Opéra Royal de Versailles, Grand Théâtre Graslin di Angers, Domkerk di Utrech, Església de Sant Genís di Torroella de Montgrí. Nel 2011 dà vita all'ensemble "Il Caleidoscopio" insieme alla violinista Lathika Vithanage e all'arpista Flora Papadopoulos, specializzato nel repertorio seicentesco italiano e inglese, col quale ha inciso un disco intorno agli Harp Consorts di William Lawes (Brilliant Classics 2016). Accanto all'attività concertistica, svolge un'importante attività didattica. È docente di viola da gamba al Conservatorio della Svizzera italiana di Locarno, nella Scuola di Musica Costanzo Porta di Cremona, nei corsi estivi di Romano Canavese promossi dall'Accademia del Ricercare di Torino e negli appuntamenti annuali organizzati dall'Associazione Triacamusicale nell'ambito del Festival Internazionale di Musica Antica Gaudete! Ha effettuato registrazioni discografiche per Stradivarius, Arcana, Brilliant e Deutsche Harmonia Mundi.

FEDERICA BIANCHI

Intraprende gli studi pianistici all'età di otto anni, diplomandosi brillantemente sotto la guida della prof. ssa Gea D'Atri. Dal 2001 si accosta alla musica antica e si dedica completamente allo studio del clavicembalo, diplomandosi nel 2005 con lode e menzione d'onore al Conservatorio di Firenze sotto la guida della prof.ssa A. Conti. Nello stesso anno, presso l'Università degli studi di Firenze, consegue la laurea in Filosofia con massimo dei voti e lode. Si perfeziona in clavicembalo, basso continuo e tastiere storiche con Gordon Murray alla Universitaet für Musik di Vienna e consegue il Master cum Laude al Conservatorium Van Amsterdam sotto la guida di Bob Van Asperen e Richard Egarr. È vincitrice di alcuni dei più prestigiosi concorsi internazionali dedicati alla Musica Antica: primo premio e premio speciale della giuria al concorso internazionale di clavicembalo "G. Gambi" di Pesaro, primo premio al "Goettingen Haendel Competition", premio Weichlain al "Biber International Competition", terzo premio al concorso europeo di clavicembalo "P. Bernardi" di Bologna. Selezionata come clavicembalista e organista dall'Accademia Barocca Europea d'Ambronay (2008) e dall'EUBO (Orchestra Barocca Europea 2009), ha lavorato con alcuni fra i maggiori interpreti della musica barocca quali P. Mullejan, L.U. Mortensen, E. Onofri, J. Tubery, E. Higginbottom. Ha collaborato e collabora con ensembles quali Il Pomo d'Oro, Le Musiche Nove, L'arte dell'Arco, European Baroque Orchestra, Amsterdam Baroque Orchestra, Spira Mirabilis, Concerto de Cavalieri, La Fonte Musica e con artisti quali Richard Egarr, Joyce Di Donato, Vivica Genaux, Max Cencic, Franco Fagioli, Philippe Jarousski, Maurice Steger, Simone Kermes, Riccardo Minasi, Karina Gauvin, Gloria Banditelli, Federico Guglielmo, esibendosi come solista e continuista nelle più prestigiose sale da concerto d'Europa, Musikverein Vienna, Konzerthaus Berlin, Melk Barocktage, Haydn Festival Eisenstadt, MAFestival Bruge, Alte Oper Frankfurt, Parigi Salle Gaveaux, Opéra Royal de Versailles, Wigmore Hall e Barbican Theater London, Auditorium National Madrid e Theatre des Champs-Elysées Paris. Dal 2012 ha intrapreso un percorso di ricerca sulla musica tardomedievale, approfondendone la prassi storica attraverso lo studio di tastiere quali il clavicymbalum e l'organo gotico. Ha inciso per Decca, Sony DHM, Glossa, Warner e Brilliant Classic.

evento speciale riservato ai soci

SONATE PER VIOLA DA GAMBA E CLAVICEMBALO DI JOHANN SEBASTIAN BACH

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)
Sonata in Sol Maggiore BWV 1027
per viola da gamba e cembalo
Adagio - Allegro ma non tanto - Andante
Allegro moderato

Sonata in Re M aggiore BWV 1028
per viola da gamba e cembalo
Adagio - Allegro - Andante - Allegro

Sonata in Sol minore BWV 1029
per viola da gamba e cembalo
Vivace - Adagio - Allegro

NOELIA REVERTE RECHE, viola da gamba
FEDERICA BIANCHI, clavicembalo

EVENTO SPECIALE
RISERVATO AI SOCI
Prenotazione obbligatoria
fino ad esaurimento posti

17 giugno

VERCELLI • CHIESA DI SAN LORENZO

CHRISTOPHE COIN & MARIO S. TONDA

INTRODUZIONE DI NICOLA GALLINO

MARIO STEFANO TONDA

Musicista torinese, si diploma in pianoforte presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino sotto la guida di Annamaria Cigoli. Intraprende quindi la pratica del clavicembalo con Ottavio Dantone, per proseguire gli studi in cembalo e fortepiano con Emilia Fadini ed ottenere infine, con il massimo dei voti, il Diploma Accademico Superiore in Tastiere Storiche presso il Conservatorio di Torino sotto la guida di Giorgio Tabacco. Parallelamente agli studi accademici prende parte a corsi di clavicembalo e fortepiano tenuti da Kenneth Gilbert, Pierre Hantai, Jos van Immerseel, Andreas Staier, Bart van Oort, seguendo i corsi di fortepiano di Malcolm Bilson in Europa (Italia, Belgio e Olanda) e negli Stati Uniti (New York). Tiene regolarmente recitals in importanti sale da concerto tra le quali l'Auditorium della Conciliazione di Roma, la Sala Maffeiana dell'Accademia Filarmonica di Verona, la Fortune Town Yamaha di Bangkok) ed è invitato in importanti stagioni musicali (Stagione dell'Orchestra Sinfonica di Roma, Festival dei Saraceni, Gaudete! Festival Internazionale di Musica Antica, Stagione Antiqua dell'Accademia del Ricercare, Festival Armoniche Fantasie dell'Academia Montis Regalis, Regie Sinfonie di Torino) esibendosi al clavicembalo ed al fortepiano sia come solista sia con gruppi da camera ed orchestrali (Orchestra Sinfonica di Roma, Il Continuo, i Musici di Santa Pelagia, Accademia del Ricercare), nonché con strumentisti e direttori d'orchestra quali Lior Shambadal, Vadim Brodsky, Marco Fornaciari, Giorgio Tabacco, Antonio Fantinuoli, Berislav Skenderovic. Con l'Orchestra Sinfonica di Roma ha eseguito, sotto la direzione di Lior Shambadal, il Quinto Concerto Brandeburghese per cembalo solista di Johann Sebastian Bach e, sotto la direzione di Francesco La Vecchia, la Sonata da Camera per Clavicembalo e 10 Strumenti di Goffredo Petrassi e le due Suite con clavicembalo dalle Antiche Arie e Danze di Ottorino Respighi, incise rispettivamente per le etichette Naxos e Brilliant Classic. Per la casa discografica Tactus Records ha inciso al fortepiano un disco dal titolo Giacinto & Vincenzo Calderara e la musica tastieristica sabauda del XVIII secolo: realizzato in collaborazione con la Reggia della Venaria Reale ed il sostegno dell'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte è stato accolto dalla critica discografica (rivista Musica, Early Music Review ed Early Music of Oxford University Press) con deciso entusiasmo.

CHRISTOPHE COIN

Classe 1958, nativo di Caen, Christophe Coin da sempre ha il violoncello nel sangue: talento precoce, a diciotto vince il Premier Prix al Conservatorio di Parigi sotto la guida di André Navarra. Una borsa di studio gli consente poi di proseguire gli studi presso la Musikhochschule di Vienna, dove partecipa anche alle lezioni di Nikolaus Harnoncourt. Di lì a poco risulta decisivo l'incontro con Jordi Savall che gli fa conoscere la viola da gamba e lo accoglie alla Schola Cantorum di Basilea. Coin non rinuncia però al violoncello moderno, e segue anche le lezioni di Mstislav Rostropovic. La sua carriera di concertista comincia alla grande: varie tournée con il Concentus Musicus di Vienna, l'incontro con Christopher Hogwood. Nel 1984 ha l'opportunità di collaborare con Rudolph Nureyev. In questo stesso anno con Erich Hobärth, Andrea Bischof e Anita Mitterer dà vita al Quatuor Mosaïques. L'esperienza di questo quartetto si rivela decisiva. L'intensa attività concertistica lo ha portato a esibirsi a fianco di artisti del calibro di Patrick Cohen, Monica Huggett, Ton Koopman, Wieland Kuijken, Gustav Leonhardt, Scott Ross, Jordi Savall, Hopkinson Smith. Viene invitato come solista e anche come direttore da compagini quali l'Orchestre des Champs-Elysées, il Concertgebouw e l'Amsterdam Bach Solisten, l'Orchestra of the Age of Enlightenment, l'Academy of Ancient Music, le Orchestre francesi di Lione e Lille, di Piccardia, della Bassa Normandia, di Grenoble. Una discografia impressionante per varietà e quantità è il riflesso di questa prestigiosa attività concertistica. Precoce è anche l'esordio di Coin nell'attività didattica, subito ad altissimo livello. Nel 1984 al Conservatorio di Parigi viene creata apposta per lui una cattedra di violoncello barocco e viola da gamba. Diviene quindi docente presso la Schola Cantorum, nonché presso le Accademie Internazionali di Granada e Innsbrück. Le sue masterclass in giro per il mondo non si contano più. Nel 1991 assume la direzione dell'Ensemble Baroque di Limoges, col quale si prefigge di esplorare il repertorio dei secoli XVII-XVIII a livello non solo esecutivo, ma anche scientifico. Già quattro volte ha chiamato a raccolta musicologi, liutai e ricercatori in convegni internazionali per discutere di strumenti antichi. Il segreto di tutto ciò? Una sete inesauribile di ricerca e un desiderio febbrile di approfondimento.

LUCE DELHOVE

Ufficio Beni Culturali Arcidiocesi di Vercelli

Città di Vercelli

GIOVANNI BATTISTA VIOTTI (1755-1824)
Tre notturni per violoncello solo
con accompagnamento di Fortepiano
(Parigi, 1818 ca.)

LUDWIG VAN BEETHOVEN (1770-1827)
Sonata in La op. 69 (Vienna, 1807 ca.)
per violoncello e fortepiano
Allegro ma non tanto
Scherzo
Allegro molto
Adagio Cantabile
Allegro vivace

FRANZ SCHUBERT (1797-1828)
Sonata "Arpeggione" D. 821 (Vienna, 1824)
per violoncello e fortepiano
Allegro moderato
Adagio
Allegretto

CHRISTOPHE COIN, violoncello
MARIO STEFANO TONDA, fortepiano

17/19 giugno

VERCELLI • CHIESA DI SAN LORENZO

ACCORDATURE STORICHE

RELAZIONI ARMONICHE TRA MUSICA E ARCHITETTURA
LA RICERCA DEL METODO NELL'ARTE, NELLA MUSICA E NELL'ARCHITETTURA

Il seminario si propone di affrontare questioni proprie degli strumenti storici a tastiera (accordatura, temperamenti, aspetti organologico-costruttivi) alla luce di considerazioni inerenti ambiti quali la fisica, il disegno, l'architettura sviluppandosi intorno alla tematica del festival: metodologie della ricerca e ricerca del metodo in riferimento al Discorso sul Metodo di Cartesio. Il seminario, presieduto dal fortepianista musicologo **MARIO STEFANO TONDA**, vedrà la presenza di importanti specialisti del settore a livello Internazionale.

CHRISTOPHER CLARKE (Gran Bretagna / Francia)
Costruttore e restauratore di strumenti storici a tastiera insignito del titolo di "Maître d'Art 2004" dal Ministro francese per la Cultura

PAUL POLETTI (USA / Spagna)
Ricercatore, organologo, restauratore, costruttore di strumenti storici a tastiera

GRAZIANO INTERBARTOLO (Italia)
Maestro Restauratore di Organi Storici - Insegnante di accordature e temperamenti storici - Autore di interventi tecnico - scientifici.

Con l'intervento dell' Arch. **DANIELE DE LUCA**
Dir. Ufficio Beni Culturali Arcidiocesi di Vercelli
Relatore e Guida alle chiese del centro storico di Vercelli: Santa Caterina, San Bernardino, San Lorenzo e San Giuliano

Assistenza tecnica strumenti storici
UMBERTO DEBIAGGI
Restauratore, costruttore e accordatore di Strumenti storici a tastiera

Il seminario si terrà in lingua inglese e italiana.
Traduzioni e interpretariato a cura di
ELISABETTA DELMASTRO

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA ENTRO IL 10/06/16
Costi, orari, modalità di partecipazione e scheda di iscrizione sul sito www.gaudetefestival.com

UNO "STATO" DELL'ESECUZIONE
a cura di Christopher Clarke

Nelle società umane sorge, ciclicamente, il desiderio di ritornare ai valori e alla sicurezza ordinata di un passato immaginario, idealizzato. Nel bel mezzo del "revival" del neo-classicismo, la poesia di Schiller, Die Göttern Griechenlands (Gli Dei della Grecia), così meravigliosamente trasposta da Schubert, domanda con tono nostalgico, "Schöne welt, wo bist du?" (dove sei bel mondo sereno?); recentemente altri hanno sognato, in modo meno poetico, di forzare un ritorno alla purezza mitica Ariana o di ripristinare califfati islamici. Ciascuno di questi movimenti trae le proprie forze da una narrativa monolitica, rappresentata da leader carismatici. Non conformarsi a questo significa scomunica e sanzioni per i più deboli e scisma per i più forti. Tutto questo è molto simile al minuscolo e stagnante mondo del "revival" di strumenti storici a tastiera. Il canone di cosa si debba eseguire e su quali strumenti è estremamente ridotto nella pratica e non praticarlo è visto come cosa di poco conto, è considerato quasi un aneddoto. Da un lato queste facili semplificazioni furono molto utili 60 anni fa (o 50 se parliamo di fortepiano), ma ora è giunto il momento di rivalutarle e ampliarle. L'esplosione creativa dei mezzi espressivi della tastiera, che avvenne verso la fine del XVIII secolo, sta solo ora cominciando ad essere esplorata, compreso il suo significato, quasi in modo simpatetico. Le evoluzioni strascicate emerse nel secolo successivo hanno relegato gli sforzi fiorenti allo stato di oblìo o di carineria d'altri tempi. Tuttavia, la musica di quell'epoca, dai grandi compositori ai minori, è stata profondamente segnata da alcuni di questi strumenti dimenticati che richiederebbero un loro interprete per potersi esprimere al meglio.
Osservando la mutazione continua delle idee costruttive e dell'estetica che varcarono confini e ridefinirono scuole nazionali, Christopher Clarke suggerirà un escursus sulla valutazione di alcune influenze dilagate e sviluppatesi in nuove tendenze dominanti.

IL TEOREMA DI PITAGORA: LA STORIA DI UN MITO ORGANOLOGICO MODERNO
a cura di Paul Poletti

Raccontare la storia è sempre un atto creativo. Persino per gli storici più "scientifici", le fonti sono quasi sempre frammentarie e ci forniscono solo brandelli che devono poi essere congiunti per formare un racconto coerente. Siamo spesso costretti a "leggere fra le righe" i testi originali, in quanto gli stessi autori a loro volta hanno creato i loro racconti, interpretando le proprie esperienze attraverso le lenti colorate della loro percezione. Alcuni preferiscono sposare questa ambiguità, sentendosi liberi di intrecciare un racconto coinvolgente in modo da "dare vita alla storia"; altri ambiscono a fornire una narrazione il più possibile distaccata e oggettiva, considerando come i semplici fatti possano determinare un metodo migliore. L'organologia storica non è esente da queste variabili metodologie nonostante la tendenza alla creatività nel riportare i dati storici sia vincolata naturalmente dall'evidenza degli strumenti sopravvissuti e dal comportamento meccanico dei materiali, dalle leggi di fisica e acustica, aspetti immutabili nel tempo e nello spazio; di fatto abbondano comunque i miti creati da autori passati, molti dei quali persistono ancora oggi, a dispetto delle loro ovvie falsità. Miti moderni che continuano a essere intessuti anche oggi: per quanto possa sembrare sorprendente, persistono le invenzioni o le pure fantasie, si rigenerano inesorabilmente e con facilità possono essere disseminate, immuni dall'aspetto deleterio che la scienza e le tecnologie più avanzate potrebbero facilmente evidenziare e depistare. Durante questa conferenza si dedicherà attenzione minuziosa ad uno di questi miti di fine Novecento, ripercorrendone l'esordio, lo sviluppo e la diffusione nonché i segnali incoraggianti dell'imminente rovina: il mito delle proporzioni pitagoriche segrete che giacciono nascoste nel progetto dell'incordatura, apparentemente non-pitagorica, di strumenti a tastiera medievali e più recenti.

L'EVOLUZIONE DEL "TONO MEDIO" NELLA SCUOLA ORGANARIA LIGURE
a cura di Graziano Interbartolo

• Il restauro dell'organo Filippo e Felice Pittaluga (Genova sec. XVIII) collocato nella Cappella Sistina di Savona

• Il restauro dell'organo di Rocchetta di Cairo (Savona) strumento rappresentativo della scuola organaria ligure del Settecento

VISITA GUIDATA ALLE CHIESE DEL CENTRO STORICO DI VERCELLI
a cura di Daniele De Luca

• CHIESA DI SANTA CATERINA
• CHIESA DI SAN BERNARDINO
• CHIESA DI SAN LORENZO
• CHIESA DI SAN GIULIANO

DETTAGLI SU ORARI E LUOGHI DI PARTENZA DELLE VISITE DISPONIBILI SUL SITO
WWW.GAUDETEFESTIVAL.COM

iscrizione obbligatoria entro il 10/06/16

18 giugno

VERCELLI • CHIESA DI SAN LORENZO

MATTEO BOGAZZI

GIOVANE TALENTO, VINCITORE DEL PREMIO ASSOLUTO "SEZIONE FORTEPIANO" DEL CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE CITTÀ DI ALBENGA 2015

PROGRAMMA

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756-1791)
Fantasia in do KV 475

JOHANN CHRISTIAN BACH (1735-1782)
Sonata in do op. 17 n.2
Allegro - Andante - Prestissimo

Sonata in Sol op. 5 n. 3
Allegro - Allegretto

FRANZ JOSEPH HAYDN (1732-1809)
Sonata in Mib Hob. XVI:49

WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sonata in Re KV 311
Allegro con spirito
Andante con espressione
Rondeau: Allegro

Fortepiano, P. McNulty,
Praga 2004, replica da
Walter und Sohn,
Vienna 1805 ca.

MATTEO BOGAZZI

Nato nel 1992, ha studiato pianoforte presso il Conservatorio "G. Puccini" di La Spezia nella classe del M° Fabrizio Giovannelli, diplomandosi con il massimo dei voti, la lode e la menzione nel 2013. Presso il medesimo istituto, nel 2015, si è laureato in Didattica della Musica e prosegue lo studio della Composizione con il M° Andrea Nicoli. Ha tenuto concerti presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara, il Conservatorio di Teramo, il Teatro del Giglio di Lucca, a Sanremo nella stagione dell'Orchestra Sinfonica e a La Spezia per la Società dei Concerti. Ha preso parte a masterclass e laboratori musicali con Konstantin e Svetlana Bogino, Alexander Lonquich, Cristina Barbuti, Stefano Fiuzzi, Pietro De Maria, Jeffrey Swann, Daniel Rivera, Eduard Zilberkant, Michael Wessel. Suona regolarmente in duo con la clarinettista Veronica Nosei. Nel 2013 ha registrato la Sonata op. 109 di Beethoven. A partire da Ottobre 2015 ha iniziato lo studio del fortepiano con il M° Stefano Fiuzzi presso l'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola. È vincitore del primo premio assoluto nella categoria "Fortepiano" del Concorso Pianistico Internazionale "Città di Albenga" 2015.

ORNELLA ROVERA

LA MUSICA CI STA A CUORE

campagna associativa duemilasedici

DIVENTA SOCIO TRIACAMUSICALE! HAI UN SACCO DI **BUONI MOTIVI...**

• Eventi riservati ai Soci

Gaudete! ha riservato ai Soci Triacamusicale un evento esclusivo durante la programmazione della Stagione.

• Entra gratuitamente a tutti i concerti

Gaudete! ha fissato un contributo di 5 € per l'entrata ai concerti: un piccolo gesto per mantenere vivo il progetto culturale del festival. Per tutti i Soci Triacamusicale che presenteranno la tessera in corso di validità, l'ingresso sarà gratuito.

• Riserva il tuo posto nelle prime file

Gaudete! riserva esclusivamente ai Soci Triacamusicale la possibilità di prenotare fino a due posti per ogni concerto, semplicemente inviando (con preavviso di 24/48 ore) una mail a info@gaudetefestival.com oppure con un sms o una chiamata al 340 3697914. **I posti verranno riservati fino a 15 minuti prima dell'inizio di ogni evento** e, se non occupati, saranno riassegnati ai presenti.

• Sostieni la Cultura

Gaudete! è uno Spazio Culturale importante che vive grazie al lavoro gratuito e volontario di molte persone. Il tuo contributo ci permetterà di poter immaginare la prossima Stagione, per poterti offrire, ancora una volta, il nostro meglio.

tessera annuale

20 euro

IL TUO TESSERAMENTO È UN **CONTRIBUTO** PREZIOSO!

Scopri come associarti consultando il sito www.gaudetefestival.com

03 settembre

BORGOSESIA • AUDITORIUM I. C. SCUOLE MEDIE

EN GARDE!
TONDA VS TASSO

Il "confronto" fra la scuola tastieristica
sabauda di fine Settecento e
la coeva tradizione pianistica viennese.
MARIO STEFANO TONDA e BRUNO TASSO
si sfidano in un duello musicale:
introduce e dirige la gara
il musicologo PAOLO CAVALLO

BRUNO TASSO

Nato a Varallo Sesia (VC) nel 1979, ha iniziato gli studi musicali all'età di quatro anni. Nel 1997 ha conseguito da privatista il Diploma in Pianoforte presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale; dal 1999 al 2001 ha studiato presso l'Accademia Pianistica "Incontri col Maestro" di Imola, sotto la guida del M° Leonid Margarius. Ha partecipato fin da giovanissimo a concorsi pianistici, ottenendo brillanti risultati; ha inoltre tenuto concerti in qualità di solista, accompagnatore e in formazioni cameristiche per diverse stagioni musicali tra cui "La Società dei Concerti" di Milano, la "Associazione Mozart Italia" di Rovereto, "Incontri con la Musica" di Cavernago (BG), l'Associazione Musicale "Dino Ciani" e "Piemonte in Musica". Nel 1998, con il pianista Alberto Nosé, ha vinto la prima audizione discografica "Pianisti 10 e lode" organizzata dall'etichetta TAU RECORDS, alla quale è seguita l'incisione, con la Sonata di Liszt, del suo primo CD. Nel 2008 e nel 2009 si è esibito nella doppia veste di direttore e solista con l'Orchestra della Cappella Musicale del Sacro Monte Calvario di Domodossola, compagine con cui ha collaborato nella realizzazione di importanti lavori corali; sempre nel 2008 un concerto monografico dedicato a Franz Schubert è stato registrato dal vivo e trasmesso con intervista all'esecutore dall'emitente radiofonica "Radio PNR" che, nel 2010 e nel 2011, ha mandato in onda altre sue incisioni con musiche di Chopin e Liszt. Attualmente affianca l'insegnamento all'attività concertistica.

Città di
Borgosesia

EDOARDO CASETTO

PROGRAMMA

VINCENZO CALDERARA (1758-1802)
Sonata per "Madamigella Scarampi"
Allegro moderato - Andante - Allegretto

WOLFGANG A. MOZART (1756-1791)
6 Variazioni su "Salve, tu domine"
di Paisiello, KV 398

GIACINTO CALDERARA (1729-1803)
Sonata "a cembalo piano e forte"
Allegro - Largo - Allegro

FRANZ JOSEPH HAYDN (1732-1809)
Sonata in Do Hob. XVI 50
Allegro - Adagio - Allegro molto

WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sonata a 4 mani in Do KV 358
Allegro - Adagio - Molto presto

MARIO STEFANO TONDA

Musicista torinese, si diploma in pianoforte presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino sotto la guida di Annamaria Cigoli. Intraprende quindi la pratica del clavicembalo con Ottavio Dantone, per proseguire gli studi in cembalo e fortepiano con Emilia Fadini ed ottenere infine, con il massimo dei voti, il Diploma Accademico Superiore in Tastiere Storiche presso il Conservatorio di Torino sotto la guida di Giorgio Tabacco. Parallelamente agli studi accademici prende parte a corsi di clavicembalo e fortepiano tenuti da Kenneth Gilbert, Pierre Hantai, Jos van Immerseel, Andreas Staier, Bart van Oort, seguendo i corsi di fortepiano di Malcolm Bilson in Europa (Italia, Belgio e Olanda) e negli Stati Uniti (New York). Tiene regolarmente recitals in importanti sale da concerto tra le quali l'Auditorium della Conciliazione di Roma, la Sala Maffeiana dell'Accademia Filarmonica di Verona, la Fortune Town Yamaha di Bangkok) ed è invitato in importanti stagioni musicali (Stagione dell'Orchestra Sinfonica di Roma, Festival dei Saraceni, Gaudete! Festival Internazionale di Musica Antica, Stagione Antiqua dell'Accademia del Ricercare, Festival Armoniche Fantasie dell'Academia Montis Regalis, Regie Sinfonie di Torino) esibendosi al clavicembalo ed al fortepiano sia come solista sia con gruppi da camera ed orchestrali (Orchestra Sinfonica di Roma, Il Continuo, i Musici di Santa Pelagia, Accademia del Ricercare), nonché con strumentisti e direttori d'orchestra quali Lior Shambadal, Vadim Brodsky, Marco Fornaciari, Giorgio Tabacco, Antonio Fantinuoli, Berislav Skenderovic. Con l'Orchestra Sinfonica di Roma ha eseguito, sotto la direzione di Lior Shambadal, il Quinto Concerto Brandeburghese per cembalo solista di Johann Sebastian Bach e, sotto la direzione di Francesco La Vecchia, la Sonata da Camera per Clavicembalo e 10 Strumenti di Goffredo Petrassi e le due Suite con clavicembalo dalle Antiche Arie e Danze di Ottorino Respighi, incise rispettivamente per le etichette Naxos e Brilliant Classic. Per la casa discografica Tactus Records ha inciso al fortepiano un disco dal titolo Giacinto & Vincenzo Calderara e la musica tastieristica sabauda del XVIII secolo: realizzato in collaborazione con la Reggia della Venaria Reale ed il sostegno dell'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte e' stato accolto dalla critica discografica (rivista Musica, Early Music Review ed Early Music of Oxford University Press) con deciso entusiasmo.

1/4 settembre

BORGOSESIA • CENTRO STUDI GIOVANNI TURCOTTI

MASTERCLASS DI **FORTEPIANO**

DOCENTE: MARIO STEFANO TONDA

Durante le lezioni individuali allo strumento e gli interventi di tipo seminariale saranno affrontate tematiche inerenti la prassi esecutiva del repertorio per fortepiano solo e della letteratura cameristica con fortepiano del tardo Settecento, con particolare riferimento alla musica di Haydn, Mozart e del primo Beethoven. L'attenzione sarà quindi focalizzata su aspetti inerenti l'articolazione sintattica e le norme accentuative della frase musicale, le regole sull'ornamentazione, le indicazioni mensurali, facendo principalmente riferimento agli esempi offerti dalle partiture e dalla trattatistica dell'epoca. La masterclass è rivolta sia a chi ha già esperienza con gli strumenti storici, sia a chi vuole avvicinarsi alla particolare realtà della prassi esecutiva storicamente informata.

Al fine di garantire una piena efficienza ed un'accurata accordatura degli strumenti a disposizione per lo svolgimento delle lezioni e per la pratica di studio, i fortepiani riceveranno durante il corso le cure di Umberto Debiaggi, restauratore e costruttore di strumenti da tasto storici. Al riguardo sarà inoltre fornito un intervento di carattere organologico circa la manutenzione e l'accordatura.

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA ENTRO IL 28/08/16

Costi, orari, modalità di partecipazione e scheda di iscrizione sul sito www.gaudetefestival.com

LEZIONI INDIVIDUALI:

Per ogni partecipante, o ensemble cameristico, sono previste 4 lezioni di tipo individuale. Un calendario dettagliato con orari delle lezioni ed orari di studio sarà concordato ad inizio corso.

INTERVENTI SEMINARIALI:

Durante la masterclass sono previsti interventi di tipo seminariale:

Edizioni Urtext e strumenti "originali": corrispondenze e necessità

Appoggiatura, legatura ed altri parametri di una nuova "estetica"

Il materiale utile per lo svolgimento degli interventi seminariali (esempi musicali, estratti dalla trattatistica ed una dettagliata bibliografia) sarà messo a disposizione dei partecipanti ad inizio corso, o inviato preventivamente tramite posta elettronica.

STRUMENTI:

Per lo svolgimento delle lezioni e lo studio individuale saranno a disposizione degli allievi i seguenti strumenti:

Copia da Walter und Sohn (Vienna 1805, ca), realizzata da Paul Mc Nulty (Praga, 2004), estensione 5 ottave e mezza, fa-do; risonanza e moderatore a ginocchiera; diapason: la 430 Hz

Tavolini storici a disposizione per lo studio individuale

CONCERTI:

Per tutti gli studenti è prevista la partecipazione al concerto di fine corso, che si terrà domenica 4 settembre alle ore 17:00. Al termine di ogni giornata di studio, sarà inoltre possibile prevedere un'ora di esecuzione in cui rielaborare collettivamente gli esiti delle lezioni.

VARALLO • SACRO MONTE • SEDE TRIACAMUSICALE

MASTERCLASS DI VIOLA DA GAMBA

DOCENTE: NOELIA REVERTE RECHE

14/16 ottobre

IL CORSO

Il workshop è rivolto agli studenti di viola da gamba di ogni livello e a tutti coloro che fossero interessati ad avere un primo approccio con lo strumento. Ogni iscritto dovrà portare il proprio strumento, ma saranno disponibili taglie diverse di viola sia per le lezioni individuali che di consort.

LEZIONI INDIVIDUALI

Il corso prevede lezioni individuali con la docente durante le quali si tratteranno sia i diversi aspetti tecnici della viola da gamba che quelli relativi all'interpretazione musicale nel rispetto delle prassi storiche. Il repertorio su cui si svolgeranno le lezioni individuali sarà scelto dall'allievo o suggerito dalla docente in base al livello di preparazione tecnica dell'allievo stesso.

LEZIONI DI CONSORT

Ogni giorno del corso prevede un tempo dedicato al consort di viole, attingendo dal repertorio strumentale a quattro e cinque voci dei sec. XVI-XVII inglese (Ferrabosco, Locke, Purcell, Jenkins) e italiano (Mortaro, Maschera, Palestrina, Trabaci).

Sono aperte le iscrizioni ad ensemble già formati con una proposta di programma che dovrà pervenire unitamente all'iscrizione.

La masterclass si svolgerà presso la sede dell'Associazione Triacamusicale al Sacro Monte di Varallo (VC).

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA ENTRO IL 09/10/16

Costi, orari, modalità di partecipazione e scheda di iscrizione sul sito www.gaudetefestival.com

01 novembre

SERRAVALLE • CHIESA DI S. GIOVANNI BATTISTA

CANTORES MUNDI

IL DOPPIO CORO IN SAN MARCO A VENEZIA
MISSA PRO DEFUNCTIS: REQUIEM
PIER FRANCESCO CAVALLI (1602-1676)

cantores mundi

PRIMO CORO

SOPRANI:
Agnese Pancera, Michela Debiaggi, Paola Ferracin

ALTI:
Delna Renolfi, Fulvia Campora

TENORI:
Enrico Rizzio, Gianfranco Zambon, Stefano Spimpolo

BASSI:
Michele Regis Milano, Riccardo Sogno

SECONDO CORO

SOPRANI:
Chiara Francione, Eugenia Barusco, Fiorenza Zorzato, Flavia Pezzotti, Manuela Langhi, Mara Fantini, Maria Teresa Marazza, Marina Serravalle

ALTI:
Amalia Scarcella, Anna Maria Negri, Angela Cordì, Cesarina Lunardi, Enrica Borelli, Franca Mora, Marianna Regis Milano, Maria Elisabetta Bonola, Marilena Scolari, Maurizia Tognin, Renata Coates, Simona Moroso

TENORI:
Dorino Riboldazzi, Elio Balzano, Emmanuel Ippolito, Luciano Marazza, Paolo Sitzia, Piero Caccia, Riccardo Rigo, Stefano Aietti

BASSI:
Andrea Negro, Filippo Rando, Giuseppe Mezzera, Giuseppe Sitzia, Paolo Colombo, Roberto Brandoni, Roberto Brustia, Valentino Pin

PREPARATORI DI SEZIONE:
Fulvia Campora, Paola Ferracin, Gianfranco Zambon

Di umile famiglia, Pier Francesco Cavalli, compositore e organista italiano (Crema,1602 - Venezia, 1676), studiò col padre G.B. Caletti Bruni, organista e maestro di cappella del Duomo di Crema, che lo inserì prestissimo tra i cantori del coro. Ne intuì il talento il nobile veneziano Federigo Cavalli, illuminato "podestà" di Crema che, terminato il suo mandato, tornò a Venezia e condusse con sé il giovane Pier Francesco, ospitandolo nel suo palazzo e assicurandogli gli insegnamenti di Monteverdi, allora maestro di cappella di San Marco. Dal 1640 assunse per gratitudine, il cognome del protettore (in vernacolo veneziano: Checco de Ca' Cavalli). Nel 1637 cominciò a dedicarsi al teatro e fino al 1669, anno della sua ultima opera, produsse ben 40 lavori e forse più, nei quali raggiunse una tale levatura da esser paragonato al suo grande maestro Monteverdi, l'unico nei cui confronti lo si possa definire minore. La dipendenza dal grande maestro si configura anche in campo sacro: secondo una concezione d'arte spianata e disciplinata, la musica sacra di Cavalli, energica e vitale quanto serena e mitigata, rispecchia l'uomo e la sua schietta semplicità, dispiegata lungo tutta una vita servendo esemplarmente la veneziana cappella di San Marco, dal 1616 alla morte, salendo da cantore a organista e infine a maestro di cappella. In tanta produzione, compromessa da una notoria "refrattarietà alle stampe", spicca la *Missa pro Defunctis* che Cavalli, presagendo la morte imminente, destinò alla propria commemorazione funebre, come una sorta di lascito spirituale. Il testamento del musicista si prospetta come documento austero e accorato, rivelando la tradizione dei Gabrieli e di Monteverdi nonché il clima ancora opulento della Venezia seicentesca. Quanto allo stile, in luogo dello spettacolare fasto haendeliano, corale e strumentale, Cavalli opta per il tradizionale "stile antico" che rientra, data l'epoca, nella categoria generica dello stile palestriniano, reinterpretato secondo canoni barocchi. Come dire che al lineare e fluente scorrere contrappuntistico palestriniano, subentra una apparente polifonia, concertazione coloristica di grandiosi blocchi sonori, geometricamente squadrati, inclini a rapprendere in armonie l'ampio e solenne passo discorsivo. La rigorosa impostazione bicorale richiama l'ascendenza di Giovanni e Andrea Gabrieli, mediati da Monteverdi; in questa bicoralità, i gruppi vocali – ognuno composto da soprani, alti, tenori e bassi – si contrappongono alternandosi o sovrapponendosi con antifonie simmetriche, in una orchestrazione corale monolitica, aperta a simbolici tocchi pittorici. Una clausola, stilata da Cavalli nel proprio testamento, porterebbe erroneamente alla conclusione che

Comune di
Serravalle

ETDP

ci si trovi di fronte a un'esecuzione del coro a cappella con la sola presenza di un "violone grosso" come basso continuo "(...) Dacché si rende necessario uno strumento basso per il continuo, il signor Paolo Mansina verrà chiamato fino a che vive ed egli è in grado di suonare il violone, e ad ogni prestazione gli sarà pagato un ducato (...)". C'è da ritenere invece che l'uso di strumenti per il basso continuo fossero esigenza stilistica secondo le note prassi esecutive allora in uso in San Marco. L'organo, il violone e gli archi rivelano adattabilità alla scrittura del primo coro così come il chitarrone, il cornetto e i tromboni, utilizzati all'epoca per rappresentare scene di morte, di inferno e dell'Ade, si adattano al secondo coro con tessitura più scura e greve. Nel testo Cavalli si attiene al rito cattolico romano, musicando sei delle nove parti prescritte: Introito, Kyrie, Sequenza Dies Irae, Offertorio, Sanctus, Agnusi Dei, omettendo, secondo un uso frequente, il Graduale, il Tratto e il Communio funebri da cantarsi in gregoriano. L'*Introito*, jeratico e consolante, si pone come un inno di pace e suffragio collettivo: le lapidarie intonazioni vocali liturgiche a valori ampi e poi incorporate nella trama polifonica come *cantus firmus* e i raddoppi all'unisono dei bassi, appaiono come pilastri della policoralità barocca. Contrassegno del *Kyrie* è un ricorrente modulo di tre note congiunte ascendenti, ove si ravvisa lo spunto iniziale del *Kyrie* funebre gregoriano in una sorta di soave litania cantilenante cui contrasta il nitido e balzante fugato barocco del Christe intermedio. In seguito al Concilio di Trento, il poema latino *"Dies irae, dies illa"*, simbolo potente della dimensione del Giudizio, entrò a far parte della liturgia con il suo inserimento nel messale di Pio V del 1570. Il testo, quale vero e proprio Theatrum mortis, nel Requiem di Cavalli ne rappresenta l'acme drammatica, pittorica e rappresentativa. I 19 versetti del testo si traducono in altrettanti brevissimi mottetti concisi e conchiusi, come pannelli di un polittico, a 2, 3 e 4 voci oppure in massicci "tutti" in cui governa un rigoroso spirito di geometria, fin dagli esplosivi accordi iniziali e nello stacco ritmico cui s'alternano declamazioni concitate. Appaiono scene di mormorante trepidazione nel *Quantus tremor*, seguito dall'emblematico *Tuba Mirum*, e dall'attonito, omoritmico *Mors stupebit*; ansia interrogativa nel *Quid sum miser*, appello insistente nel *Rex tremendae*, velata melanconia nel Recordare. Sorprende per la pungente tensione *L'elegia dell'Ingemisco*, creata dalle armonie generate dal basso cromatico discendente in ambito di quarta, come nei celebri lamenti del Cavalli operista. Mordente declamazione, con il cambio di proporzione in ritmo ternario che suggella il Confutatis mentre nel *Lacrimosa* la terribilità apocalittica si stempera in luminosa trama sonora, risolta nella contemplazione immota del *Pie Jesu*. L'*Offertorio* si dispiega, come una grande tela spirituale, nel dialogo festoso dei cori, dalla vivida scansione ritmica, dal timbro eroico, dalla suggestione di marciani cornetti e tromboni; il *Quam Olim* osserva il classico fugato e danzante ternario, culminando nella teatrale sortita del *Signifer sanctus Michael*. La magnificenza fonica del *Sanctus*, rutilante affresco sonoro, impone, come termine di paragone, la coeva pittura veneta, con la sua dimensione gaudiosa, le forme facili e ridenti, la riluttanza al soffio tragico. L'*Agnus Dei*, simmetrico all'*Introito*, nell'avviare ognuna delle tre invocazioni con unisone intonazioni liturgiche, ripiega su toni intimistici e irraggia pienezza espansiva di luce. La presenza del *Responsorium ad absolutionem Libera Me*, composto sulle simmetrie dello schema responsoriale, si prospetta come un mottetto sobrio e spedito e, malgrado il testo duro e fosco, conferma una innata serenità di fondo. I due cori contrapposti, riuniti in una scrittura polifonica imitativa a 5 voci, rivelano ancora una volta il fascino impeccabile del drammaturgo musicale quale fu Pier Francesco Cavalli che, nell'opportunità di chiudere con un "gran final", esprime l'ultima volontà di sintesi del doppio coro e del coro singolo, di rappresentazione e di preghiera.

STRUMENTI STORICI PER IL BASSO CONTINUO

RENATO BAJARDO, cornetto
PIETRO MODESTI, cornetto
SUSANNA DEFENDI, trombone alto
ROBERTA PREGLIASCO, trombone tenore
VALERIO MAZZUCCONE, trombone basso
NOELIA REVERTE RECHE, viola da gamba basso
DENISE MIRRA, viola da gamba tenore
GUISELLA MASSA, violone
FRANCO LAZZARI, tiorba
FEDERICO DEMARCHI, organo positivo

Direzione:
MARA COLOMBO

CORO POLIFONICO CANTORES MUNDI

Creati dalla volontà del M° Mino Bordignon di innovare armonizzazioni e repertori del canto corale popolare italiano sulla base dell'esperienza acquisita con il Coro Incas di Fiorano al Serio, si formano a Borgosesia intraprendendo nuove direzioni di studio tra il 1960 e il 1963, attraverso un lungo lavoro di perfezionamento vocale e musicale. Nati come coro per voci virili a cappella, affrontano gradualmente il mondo polifonico internazionale, dal Laudario di Cortona a Monteverdi, Di Lasso, Bach, Beethoven, Scarlatti, fino a Strawinskj, esplorando modalità interpretative diverse con esiti ampiamente riconosciuti dalla critica. Vincitori dei V° Rencontres Internationales di Montreaux nel 1968, tengono concerti al Circolo della Stampa e al Piccolo Teatro di Milano, al Palazzo dei Congressi di Stresa, a Palazzo Madama e al Teatro Regio di Torino, incidendo per la Ariston il disco "L'arte corale dei Cantores Mundi", più volte ristampato, ed esibendosi per la Televisione Svizzera. Dal 1981 il coro apre al mondo femminile debuttando con la nuova formazione mista nel 1983 con le Six Chansons di Hindemith, per dedicarsi poi alle grandi composizioni polifoniche come la Missa Papae Marcelli di Palestrina, i Responsori del Sabato Santo di Gesualdo, i Mottetti di Bach, il Requiem di Cherubini, il Requiem di Mozart, lo Stabat Mater di Rossini, i Liebeslieder di Brahms, fino a brani di Schoemberg, Petrassi e Dallapiccola. La rigorosa professionalità e la qualità del repertorio aprono ai Cantores Mundi le porte della Rai, la Sala Grande del Conservatorio G. Verdi ed il Piccolo Teatro di Milano in occasione dell'incontro tra i capi di stato della CEE. Avviano collaborazioni con le stagioni dei Pomeriggi Musicali di Milano e con Settembre Musica per l'Unione Musicale di Torino e partecipano ai Rencontres Internationales de Chant Choral di Tolosa in rappresentanza dell'Italia su invito del Ministero della Cultura francese, presenziando anche ad importanti convegni internazionali di medicina a Pisa e a Sant'Antonio di Ranverso. Nel 1999 registrano il cd "Musiche per l'anno 2000" con l'orchestra della Compagnia d'Opera Italiana di Torino interpretando il Requiem di Cherubini e la Lauda per la Natività del Signore di Respighi. Dal 2004 iniziano anche a coordinare l'attività con l'associazione "Un Coro per Milano" eseguendo i Lieders di Brahms in occasione della riapertura del Teatro alla Scala di Milano e proponendo poi la "Missa in Tempore Belli" di Haydn, lo "Stabat Mater" di Schubert e il "Der Messiah"; ottengono lusinghieri giudizi dalla critica musicale al Teatro Dal Verme di Milano quando, insieme al complesso del "Coro per Milano" partecipano alla prima mondiale dello "Scylock" di Aldo Finzi, trasposizione in musica del "Mercante di Venezia" di Shakespeare, con l'orchestra di Radio Mosca. Nel 2009 M. Bordignon viene a mancare ma la sua ininterrotta opera con i Cantores Mundi prosegue sotto la direzione del M° F. Caccia, suo collaboratore da diversi anni, fino al 2014 quando, i Cantores affidano il loro futuro alla direzione di M. Colombo, cresciuta con il coro fin dalle origini delle sezioni femminili. Il suo ritorno, dopo l'esperienza ventennale con l'ensemble Triacamusicale dedito alla realizzazione di programmi attenti alle prassi storiche, assicura la continuità di un progetto musicale che dura da oltre mezzo secolo e che ha coinvolto generazioni di coristi di ogni estrazione sociale e culturale.

PROGRAMMA

GIOVANNI GABRIELI
(Venezia, 1557 – ivi 1612)
Canzon Terza C197
da Canzoni & Sonate, Venezia 1615

PIER FRANCESCO CAVALLI
(Crema, 1602 – Venezia, 1676)
MISSA PRO DEFUNCTIS
a doppio coro (8 voci)
Requiem
Kyrie. Christe. Kyrie
Dies Irae
Offertorium
Sanctus
Agnus Dei

Libera me Domine
a 5 voci

MARA COLOMBO

Ha studiato Pianoforte e Composizione presso i Conservatori di Milano e Mantova e ha studiato Canto approfondendo la vocalità barocca con Claudine Ansermet presso la Scuola di Musica di Milano diretta da Emilia Fadini. Diplomata in Direzione di Coro presso la Scuola Civica di Milano e diplomata in Polifonia Rinascimentale con il Prof. Diego Fratelli presso l'Accademia Internazionale della Musica di Milano, ha diretto cori di formazione mista, voci bianche e a voci pari, professionali e amatoriali nell'arco di 36 anni di attività corale. Ha intrapreso inoltre lo studio della viola da gamba con il M° Rodney Prada e attualmente studia con Noelia Reverte Reche. Ha frequentato numerosi corsi e laboratori di analisi delle prassi esecutive nella musica antica, corale/sinfonica, classica e contemporanea in diverse Accademie italiane, ha seguito masterclass dedicate alla voce solista, al canto gregoriano e all'ensemble madrigalistico in Italia e all'estero (A.I.S.C. G.R.E per il canto gregoriano a Cremona, Mary Lindsey, Jessica Cash, Anthony Rooley - Consort of Musicke, King's Singers). Ha collaborato alla realizzazione di alcune produzioni discografiche di musica antica per Tactus e Opus 111 oltre a produzioni discografiche nell'ambito dell'Associazione Triacamusicale di cui è direttore artistico dal 1995, promuovendo corsi, stage di musica antica, concerti e attività didattiche. Dal 2008 è direttore artistico del Festival Internazionale di Musica Antica Gaudete! promosso dall'Associazione Triacamusicale. Docente qualificato per l'Associazione Cantascuola di Torino ha insegnato coralità dal 2013 al 2015 nell'Istituto Comprensivo di Quarona (VC) nell'ambito del Progetto di rete CANTATUTTI che promuove la coralità nelle scuole del Piemonte. Svolge attività concertistica in qualità di cantante e direttore artistico nell'ensemble vocale Triacamusicale dedicandosi alla polifonia medievale e rinascimentale e collabora con l'ensemble strumentale di musica antica Mousiké di Cairo Montenotte. Direttore del Coro polifonico Cantores Mundi di Borgosesia, unisce all'attività concertistica quella didattica in campo vocale e nella musica d'insieme.

18 novembre

GATTINARA • CHIESA MADONNA DEL ROSARIO

STEPHANIE VARNERIN & L'ASTREE ENSEMBLE

CANTATE INEDITE DI CARLO FRANCESCO CESARINI

Città di Gattinara

L'ASTRÉE

Nel 1991, sotto l'egida dell'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte, nasce a Torino l'Astrée, formazione strumentale specializzata nel repertorio sei-settecentesco secondo criteri storici e con l'utilizzo di strumenti originali. L'Ensemble trae il proprio nome da una composizione di F. Couperin Le Grand che sul finire del Seicento chiamò L'Astrée una delle sue Sonades en Trio. Fin dall'inizio della sua attività, il gruppo rivolge una particolare attenzione al ricco patrimonio musicale piemontese in gran parte ancora inedito, e ad autori le cui musiche sono conservate presso le biblioteche piemontesi. Questa peculiarità suscita molto interesse da parte del pubblico e della critica internazionale. Il gruppo svolge un'intensa attività concertistica, ospite di importanti associazioni e festival quali: Settembre Musica e l'Unione Musicale di Torino, l'Autunno Musicale di Como, l'Oratorio del Gonfalone di Roma, l'Associazione Clavicembalistica Bolognese, il Festival Internazionale di Musica Antica di Urbino, il Ravenna Festival, il Festival di Hagen, il Centre de Musique Baroque di Versailles, il Festival Mozart di Lille, la Cambridge Society of Early Music di Boston, l'Auditorio de Musica di Madrid, la Frick Collection di New York, la New York University, la Vancouver University, il Teatro Coliseum di Buenos Aires, il Teatro Municipal di Santiago del Cile. L'Astrée ha registrato per la casa discografica Symphonia due CD contenenti opere di importanti autori piemontesi del Settecento: G.B. e G.L. Somis, G. Pugnani, G.G. Chiabrano. Dal 1996 il gruppo collabora con la casa discografica francese Opus111 con la quale ha fino ad ora realizzato un disco dedicato a F. Giardini, uno al compositore napoletano T. Giordani e ha iniziato un importante progetto che prevede la registrazione integrale dei concerti e delle cantate da camera di A. Vivaldi i cui autografi sono custoditi presso la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino. Nell'ambito di questo progetto sono stati realizzati alcuni CD contenenti concerti e cantate da camera in collaborazione con il mezzosoprano L. Polverelli e con il soprano G. Bertagnolli. Nel corso del 2016, con la casa discografica francese Aparté, l'Astrée realizzerà un nuovo CD dedicato ad alcune cantate del compositore Cesarini con il soprano S. Varnerin. L'ensemble si esibirà inoltre presso il Konzerthaus di Vienna con il contralto francese A. Pichnick e all'Unione Musicale di Torino con il soprano J. Wischniewski in un programma haendeliano.

LE CANTATE DI CARLO FRANCESCO CESARINI

Le sei cantate di Cesarini scelte da Stéphanie Varnerin per il suo primo disco con l'Astrée sono contenute nel manoscritto 2248 della Biblioteca Casanatense di Roma. Il cardinale Benedetto Pamphilj risulta essere l'autore dei testi poetici di quattro delle cantate scelte per il disco: Fetonte, e non ti basta, Filli no'l niego io dissi (La Gelosia), Oh dell'Adria reina e Penso di non mirarvi. La struttura formale delle cantate rispecchia gli schemi tradizionali che contraddistinguono il repertorio cantatistico del primo Settecento: le composizioni si basano sull'alternanza di recitativi e arie, ovvero 'pezzi chiusi' ben distinti tra loro, le cui caratteristiche musicali e poetiche hanno gli stessi connotati della coeva produzione operistica. Le sei cantate, caratterizzate da una eccellente ispirazione espressiva e poetica, sono per soprano e basso continuo, ad eccezione di Oh dell'Adria reina e Filli, no'l niego, io dissi in cui sono presenti anche due violini. Quest'ultime composizioni sono entrambe precedute da un brano strumentale per due violini e basso continuo, costituito da una piccola «introduttione» e da una «canzona». In alcuni recitativi sono presenti dei madrigalismi che accentuano il valore semantico delle parole del canto, attraverso una sorta di rappresentazione musicale del testo poetico, in generale, tutti i recitativi sono caratterizzati da una notevole apertura melodica e, fatto piuttosto raro, dalla presenza di alcune indicazioni agogiche in stretta relazione con lo stato d'animo espresso dal testo poetico. Le tematiche trattate nelle sei cantate rispecchiano pienamente gli argomenti della tradizione arcadico-pastorale, in buona parte ispirati a soggetti mitologici (la vicenda di Fetonte, di Sisifo, e quella di Arianna, abbandonata da Teseo). Il tratto comune dei testi poetici è principalmente quello di un'anima inquieta, che si lamenta per la sofferenza causata dall'amore non corrisposto, dal tradimento e dalla lontananza della persona amata o da un'indomabile gelosia. L'amore della tradizione arcadica, infatti, è un sentimento causato da una «beltà cara e tiranna» che costantemente «inganna» colui che ama.

GUIDO PERTUSI

STÉPHANIE VARNERIN

Originaria di Sainte-Maxime, ha studiato canto a Parigi con Anne-Sophie e Yves Tanguy Sotin, specializzandosi successivamente nel repertorio barocco nella classe di Robin Troman. Ha vinto diversi premi come il primo Premio di eccellenza al Concorso Internazionale di Canto Leopold Bellan (Parigi), il secondo Premio al Concorso Ravel Granados europea (Marseille), la Orpheus 2010 Accademia du Disque Lyrique per la produzione di La cantatrice calva di J.P. Calvin. Ha vinto inoltre il Concorso Lirico Armel nel 2013 e il primo premio (e il premio del pubblico) al Concorso Internazionale di Canto Barocco di Froville nel 2014. Ha partecipato per un anno all'Ateneo Internazionale della Lyrica di Sulmona dove ha lavorato con Mirella Freni, Gianni Raimondi, Luciana Serra, Dario Lucantoni, Italo Nuziata. Ha partecipato a numerosi corsi di perfezionamento internazionali con prestigiosi artisti quali: Andreas Scholl, Gérard Lesne, Koningsberger Martin, Wieland Kuijken, José Cura. Molti i ruoli da lei interpretati nel corso della sua carriera: Mrs Martin in "La cantatrice calva" di J.P. Calvin, Caroline in "Die Fledermaus" di Strauss, Véronique (ruolo del titolo) Messager e La Fille de Madame Angot (ruolo del titolo), Blanche de la Force nei "Dialoghi delle Carmelitane" di Poulenc. Con l'Opera Studio di Ginevra, è Livietta in "Livietta e Tracolo"di Pergolesi e Colette nel "Le devin du village" di J.J. Rousseau guidata da J.M. Curti. Sempre a Ginevra, ricopre i ruoli di Melle Goton Lambercier e nella prima mondiale dell'opera "Tic-Tac Rousseau" di J.M. Curti. È ospite regolare di festival come Volcadiva (Auvergne), il Festival della regione catalana, Frisson barocco (al Castello Rentilly) a Froville Festival Barocco, alle Settimane Internazionali di Tolone e Var. Stephanie Varnerin oggi è in grado di affrontare un vasto repertorio dal barocco al contemporaneo, attraverso l'opera buffa e la musica romantica. Premiata al Concours International Armel Opera 2013 in Szeged, interpreta nell'autunno 2013 il ruolo della Governess nel «The Turn of the screw» di Britten all'Opera di Istanbul e quello di Szeged. Questa produzione ha ottenuto il premio «Arte Live Web». Dal 2014 collabora con l'Astrée, Gruppo da camera dell'Academia Montis Regalis, eseguendo un programma vivaldiano realizzato per la prima volta nell'autunno dello stesso anno al Festival Cervantino in Messico che ha poi avuto numerose repliche nel corso del 2015 in Italia e all'estero fra cui il Palazzo del Quirinale a Roma (ripresa diretta da Radio 3), la sede di Radio France a Parigi. Nell'autunno del 2016 vedrà la luce il suo primo CD di cantate del compositore Cesarini con l'Astrée, realizzato con la casa discografica Aparté che verrà distribuito da Harmonia Mundi a cui farà seguito una tournée in Italia e Francia nel corso della stagione 2016-2017 .

PROGRAMMA

ARCANGELO CORELLI (1653 - 1713)
Sonata in sol minore op. 2 n. 6 a due violini e b.c.

CARLO FRANCESCO CESARINI (1666 - 1741)
Fetonte, e non ti basta - Cantata per soprano e b.c.

ALESSANDRO STRADELLA (1639 - 1682)
Sinfonia n. 20 in la minore a due violini e b.c.

CARLO FRANCESCO CESARINI
Già gli augelli canori (Arianna)
Cantata per soprano e b.c.

ARCANGELO CORELLI
Sonata in re maggiore op. 4 n. 4 a due violini e b.c.

CARLO FRANCESCO CESARINI
Filli no'l niego - Cantata per soprano, due violini e b.c.
Oh dell'Adria reina - Cantata per soprano, due violini e b.c.

STÈPHANIE VARNERIN, soprano
FRANCESCO D'ORAZIO, violino
LATHIKA VITHANAGE, violino
REBECA FERRI, violoncello
PIETRO PROSSER, tiorba
GIORGIO TABACCO, clavicembalo

I LUOGHI DEL FESTIVAL GAUDETE!

BORGOSESIA (VC)

AUDITORIUM I.C. SCUOLE MEDIE
Via Guglielmo Marconi, 2 - 13011 Borgosesia (VC)

CENTRO STUDI GIOVANNI TURCOTTI
Via Giordano, 1 - 13011 Borgosesia (VC)

VARALLO (VC)

SEDE DELL'ASSOCIAZIONE TRIACAMUSICALE
Piazza Giovanni Paolo II, Loc. Sacro Monte - 13019 Varallo (VC)

ROMAGNANO (NO)

CHIESA MADONNA DEL POPOLO
Via Novara, 2 - 28078 Romagnano Sesia (NO)

GATTINARA (VC)

CHIESA MADONNA DEL ROSARIO
Corso Garibaldi, angolo Via F. Mattai - 13045 GATTINARA (VC)

SERRAVALLE (VC)

CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA
Corso Matteotti - 13037 SERRAVALLE (VC)

VERCELLI (VC)

CHIESA DI SAN LORENZO
Corso Libertà, 188 - 13100 VERCELLI (VC)

In auto:
Autostrada A26
Uscita Romagnano S.
Direzione Valsesia

Informazioni Turistiche:
ATL Valsesia - Corso Roma, 38
13019 VARALLO (VC)
Tel. +39 0163 564404

il festival in tasca!

Città di Borgosesia | Città di Gattinara | Comune di Romagnano | Comune di Serravalle | Città di Varallo | Città di Vercelli

REGIONE PIEMONTE

TRIACAMUSICALE
organizza e promuove

IX Edizione

Direzione Artistica: **Mara Colombo**

dal 12 maggio al 18 novembre 2016
concerti, seminari e masterclass

GAUDETE! IN ARTE

L'arte contemporanea incontra
la musica antica sul tema
"Discorso sul metodo"
a cura di Diego Pasqualin

Ingresso ai concerti **5€**

Ingresso gratuito per
i **Soci Triacamusicale**
e i ragazzi fino a 15 anni

Gaudete!

festival internazionale di musica antica

www.gaudetefestival.com

GIOVEDÌ 12 MAGGIO • ROMAGNANO S. (NO)

CHIESA MADONNA DEL POPOLO • **ORE 21** ROBERT GLIGOROV

ENSEMBLE AURORA / THE FIERY GENIUS

Enrico Gatti, violino e Maestro di concerto • Marie Rouquié, violino • Joanna Huszcza, violino
Sebastiano Airoldi, violino • Gaetano Nasillo, violoncello • Guido Morini, organo e clavicembalo

evento riservato ai Soci

DOMENICA 22 MAGGIO • BORGOSESIA (VC)

CENTRO STUDI GIOVANNI TURCOTTI • **ORE 17.30**

SONATE PER VIOLA DA GAMBA E CEMBALO

Noelia Reverte Reche, viola da gamba • Federica Bianchi, clavicembalo

VENERDÌ 17 GIUGNO • VERCELLI (VC)

CHIESA DI S. LORENZO • **ORE 21** LUCE DELHOVE

CHRISTOPHE COIN & MARIO STEFANO TONDA

Christophe Coin, violoncello • Mario Stefano Tonda, fortepiano

DAL 17 AL 19 GIUGNO • VERCELLI (VC) • CHIESA DI S. LORENZO

SEMINARIO SULLE ACCORDATURE STORICHE

RELAZIONI ARMONICHE TRA MUSICA E ARCHITETTURA
LA RICERCA DEL METODO NELL'ARTE, NELLA MUSICA E ARCHITETTURA.
Presiede: Mario Stefano Tonda • Relatori: Christopher Clarke, Paul Poletti, Graziano Interbartolo
con la partecipazione dell'Architetto Daniele De Luca

SABATO 18 GIUGNO • VERCELLI (VC)

CHIESA DI S. LORENZO • **ORE 21** ORNELLA ROVERA

MATTEO BOGAZZI, fortepiano

Vincitore Assoluto della "Sezione Internazionale di Fortepiano"
del 28° Concorso Pianistico "Città di Albenga"

DAL 1 AL 4 SETTEMBRE • BORGOSESIA (VC)

CENTRO STUDI GIOVANNI TURCOTTI

MASTERCLASS • FORTEPIANO

Docente: Mario Stefano Tonda • Lezioni individuali per ogni livello

SABATO 3 SETTEMBRE • BORGOSESIA (VC)

AUDITORIUM I. C. SCUOLE MEDIE • **ORE 21** EDOARDO CASETTO

BRUNO TASSO VS MARIO STEFANO TONDA

EN GARDE! • DUELLO MUSICALE • PAOLO CAVALLO relatore e "giudice di gara"
Il "confronto" fra la scuola tastieristica sabauda di fine '700
e la coeva tradizione pianistica viennese

DAL 14 AL 16 OTTOBRE • VARALLO (VC)

SEDE TRIACAMUSICALE, SACRO MONTE

MASTERCLASS • VIOLA DA GAMBA

Docente: Noelia Reverte Reche • Lezioni individuali e di consort per ogni livello

MARTEDÌ 1 NOVEMBRE • SERRAVALLE (VC)

CHIESA DI S. GIOVANNI BATTISTA • **ORE 21** ETDP

CANTORES MUNDI

PIER FRANCESCO CAVALLI • REQUIEM A DOPPIO CORO E BASSO CONTINUO
Coro Polifonico Cantores Mundi • Direzione: Mara Colombo

VENERDÌ 18 NOVEMBRE • GATTINARA (VC)

CHIESA MADONNA DEL ROSARIO • **ORE 21** GUIDO PERTUSI

STÉPHANIE VARNERIN & L'ASTRÉE

CANTATE INEDITE DI CARLO FRANCESCO CESARINI

macchiaoffice.it

twitter @gaudetefestival

informazioni
349 7903316
348 8209119

Gaudete! è su facebook

HANNO PARTECIPATO ALLE PRECEDENTI EDIZIONI

ENSEMBLE TRIACAMUSICALE
PAOLA FERRACIN
MARA COLOMBO
GIOVANNI FIANDINO
DOMENICO MONETTA
CARLO CAVAGNA
LUIGI SANTOS
ELENA CARZANIGA
ALESSANDRA GARDINI
PAOLA CIALDELLA
MATTIA PELOSI
AGOSTINO SALVATORE
GUGLIELMO BUONSANTI
CARLO SENATORE
A.N.I.M.A VOCAL ENSEMBLE
RODNEY PRADA
FEDERICA BIANCHI
FAHMI ALQHAI
LA GAIA SCIENZA
PAOLO BESCHI
CARLO DEMARTINI
MARCO BIANCHI
FEDERICA VALLI
STEFANO BARNESCHI
LIANA MOSCA
ROBERTA PREGLIASCO
CORRADO COLLIARD
GAETANO CONTE
LIVIO BARSOTTI
BJÖRN SCHMELZER
GRAINDELAVOIX
ERNEST BRAUCHER
PIERRE GOY
EDOARDO TORBIANELLI
PIERRE ANDRE TAILLARD
NATALIA VALENTIN
BEATRICE STERNA
GABRIELE WAHL
MARLISE GOIDANICH
SERVIO BONA
IGOR DELVECCHIO
ALESSANDRO COMMELLATO
GAETANO NASILLO
ENSEMBLE HORTUS MIRABILIS
MARIA CHIARA DEMAGISTRI
FLAVIO NICO'
DAPHNE KOKKONI
BÖEMIENNE CONSORT
LUCIANA ELIZONDO
GUISELLA MASSA
DENISE MIRRA
FRANCO LAZZARI
ENSEMBLE LE MUSICHE
SIMONE BERNARDINI
GIULIA BELLINGERI
ANDREAS WILLWOHL
ULRIKE HOFMANN
MARIA GRAZIA GAZZOLA
SILVIA GROPPO
GUIDO MORINI
MARCO BEASLEY
CANDIDA BARGETTO
OLIVIA CENTURIONI
ELISA CITTERIO
GIANNI MARALDI
MARCO TESTORI
VANNI MORETTO
GIANFRANCO GRISI
ELVIO SALVETTI
CHRISTINE SCHORNSHEIM
TAFEL CONSORT
FRANCESCA CASSINARI
SVETLANA FOMINA
PAOLA NERVI
MASSIMO SARTORI
SABINA COLONNA-PRETI
EDUARDO EGÜEZ
PIER ANGELO GOBBI
ENSEMBLE FESTA RUSTICA
CLAUDIO ANDRIANI
ABRAMO RAULE
ALESSANDRO ADRIANI
EUSTASIO COSMO
LUCA AMBROSIO
GIORGIO MATTEOLI
LA CONCORDANZA
IRENE DE RUVO
EMILIANO RODOLFI
AVIAD GERSHONI
ELENA BIANCHI
STEFANO ROSSI
ROBERTA PIETROPAOLO
GIANANDREA GUERRA
ELISA BESTETTI
LIVIA BALDI
MAURIZIO SCHIAVO
CHIARA GRANATA
CANAVISIUM MOYEN AGE
PAOLO LOVA
TIZIANO NIZZIA
ENRICO GATTI
ROSSELLA CROCE
MARIO STEFANO TONDA
L'ASTREE
HANNA BAYODI HIRT
FRANCESCO D'ORAZIO
GIORGIO TABACCO
RENATA MOCCI
ATALANTA FUGIENS
REI ISHIZAKA
MARCO PANELLA
ALESSANDRO DENABIAN
FARRAN SYLVAN JAMES
FABIO RAVASI
LUCA GIARDINI
ALBERTO STEVANIN
DANIELA BELTRAMINELLI
LAURA COROLLA
GIUSEPPINA RUNZA
NICOLA BARBIERI
FRANCESCO BARONI
ARTEMANDOLINE
JUAN CARLOS MUNOZ
MARI FE PAVON
MANUEL MUNOZ
ALLA TOLKACHEVA
JEAN-DANIEL HARO
JEAN-CHRISTOPHE LECLERE
PAOLO DALMORO
ENSEMBLE CAFEBAUM
THOMAS MERANER
PHILIPP WAGNER
ANNA FLUMIANI
MARCO LO CICERO
LA FONTE MUSICA
ALENA DANTCHEVA
GIANLUCA FERRARINI
EFIX PULEO
TEODORO BAU'
MICHELE PASOTTI
IL CALEIDOSCOPIO
NOELIA REVERTE RECHE
LATHIKA VITHANAGE
FLORA PAPADOPULOS
FRANCESCA ODLING
ORCHESTRA GIOVANILE DELL'ANNUNCIATA
MARCELLO SCANDELLI
CARLO LAZZARONI
RICCARDO DONI
BARBARA ZANICHELLI
CHIARA TORRERO
MARCO CECCATO
ENSEMBLE DELFICO
MAURO MASSA
ANDREA VASSALLE
GERARDO VITALE
VALERIA BRUNELLI
FRANCESCO SPENDOLINI
MAURIZIO FORNERO
EMMANUEL IPPOLITO
ROBERTO DE THIERRY
JACOPO FACCHINI
LUCA DELLA CASA
ENRICO VEGLIO
STEFANO VICELLI
ILARIA ZUCCARO
PIETRO MUSSINO
ENSEMBLE PIETRO GENERALI
DORINA FRATI
ELISA CITTERIO
PIERA DADOMO
GIORGIO DELLAROLE
ALESSANDRO TAMPIERI
INCOERENTE DUO
WENDELL DOBBS
VINCENZO CAPEZZUTO
SOQQUADRO ITALIANO
ANGELA CENTOLA
ROBERTO MARGARITELLA
ELISABETTA DE MIRCOVICH
CLAUDIA CAFFAGNI
MARA GALASSI
CRISTINA VIDONI
DAVIDE NAVA
ELENA BIANCHI
CANTORES MUNDI
SŁAWOMIR ZUBRZYCKI
PAOLO BOUGEAT
LUCILLA GALEAZZI
GIUSEPPE DE TRIZIO
CARMINE BRUNO
FABRIZIO PIEPOLI
NURIA SANROMÀ GABÀS
JOSEP MARIA MARTÌ-DURAN
FEDERICO DEMARCHI
MATTEO RABOLINI
MICHELA GRIENTI
PAOLO SITZIA
COSTANZA DAFFARA
PATRIZIO ROSSI
LUIGI GABRIELE SMIRAGLIA
LUCILLA GIAGNONI
DON SILVIO BARBAGLIA
DIEGO FRATELLI
DON GUIDO GALFIONE
RENATO MEUCCI
CHRISTOPHER CLARKE
PAUL POLETTI
NIDIA MORRA
CESARE MAFFEI
MARIA ROSA PANTÉ
SERGIO BOZZOLA
ALESSANDRO VERDICCHIO
NICOLETTA CZIKK
GIOVANNA DAFFARA
CASTELLI
AGOSTINO BUILLAS
SOCIETA' ARCOBALENO
AMALIA SCARCELLA
DIEGO PASQUALIN
ROLANDO BELLINI
ALDO SPOLDI
ATHOS COLLURA
BARBARA PIETRASANTA
BARBARA VISTARINI
CARLA DELLABEFFA
FEDERICA FERZOCO
LAURA BRAMBILLA
LORELLA LYON
MARCO PEDRANA
ORNELLA PILUSO
JACOPO FRANZONI
ROBERTO CERRI
ARTURO CARRETTA
PAUL POLETTI
FABIO DI NATALE
KENZA MESKINI
BEATRICE VECCHIO
GIULIA FALDUTO
CARLA CROSIO
PIETRO COLETTA
ERICA TAMBORINI
MARTINA SCARPELLI
ELENA PINARDI FELETTI
ROBERTO PEROTTI
ALESSANDRO ALGARDI
FANNIDADA
LAURA SCHILIRÒ
VINCENZO LUCA PICONE
ADRIANO LOMBARDO
WILMER MAZZOLENI
VALTER LUCA SIGNORILE
GIO' GAGLIANO
ANDREA CHIDICHIMO
ANDREA ZANI
PIETRO CAVENAGHI
GIANFRANCO TASSI
MARGHERITA L. ROSENBERG
MATTEO PIZZOLANTE
CLAUDIO BONOMI
EDOARDO CASSETTO
AMANDA CASO
ARIANNA CODORO
FRANCESCA SANNA
CLAUDIO ROTTA LORIA
EDOARDO PICCOLI
ROBERTO CATERINO

Gaudete!

festival internazionale di musica antica

Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale della Valsesia e del Vercellese

Società Valsesia di Cultura

ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI

UMBERTO DEBIAGGI
RESTAURO, COSTRUZIONE, ASSISTENZA
E ACCORDATURA STRUMENTI A TASTIERA

MICROPLAN
your partner for metrology

Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura

Geoparchi Mondiali UNESCO

SESIA VAL GRANDE GEOPARK

PIZZERIA RISTORANTE CAVOUR
QUARONA

FRATELLI ZANETTI s.r.l.

Allianz RAS
QUARONA - M.BONOMI D.ROMAGNOLI

RAVIOLIFICIO PASTICCERIA

FEDERICA FIORI

cantina DEL SIGNORE Gattinara

REALE MUTUA
AGENZIA BORGOSESIA

TRIACAMUSICALE

ASSOCIAZIONE TRIACAMUSICALE
Piazza Giovanni Paolo II - Località Sacro Monte 13019 VARALLO (Vercelli) ITALIA
Mobile +39 348 8209119 • +39 349 7211741 • +39 340 3697914
info@gaudetefestival.com www.triacamusicale.it
www.gaudetefestival.com